

COMUNE DI PRALBOINO
Provincia di ..**BRESCIA**

RELAZIONE DI FINE MANDATO ANNI 2014- 2019
(articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n.149)

Il sottoscritto Franco Spoti, Sindaco del Comune di Pralboino (BS) espone la presente relazione di fine mandato, dopo cinque anni di impegnativo lavoro finalizzati a portare avanti il programma politico/amministrativo.

La relazione di fine mandato, così come quella annuale, ha come precipuo assolvimento, la volontà che il legislatore ha inteso esternare e cioè: nell'obbligo di rendicontazione del Sindaco alla comunità, determinando così non solo un avvicinamento, ma soprattutto una stretta correlazione tra chi amministra la cosa pubblica e chi viene amministrato.

I risultati raggiunti – saranno i cittadini a giudicare – devono essere ascritti all'intero consiglio comunale, che ha praticamente votato all'unanimità la quasi totalità delle deliberazioni assunte.

Per questo ringrazio gli assessori e tutti i consiglieri comunali che hanno dato prova di spiccata consapevolezza del ruolo rivestito: voglio qui sottolineare soprattutto la serietà, l'impegno e la disponibilità dei consiglieri, i quali hanno sempre dimostrato, anche nelle circostanze più delicate, equilibrio e attenzione ai bisogni della nostra comunità.

Un doveroso ringraziamento va all'apparato gestionale dell'Ente che ha supportato con diligenza, impegno e dedizione l'Amministrazione, contribuendo in modo significativo e secondo i rispettivi ruoli alla buona riuscita delle attività di gestione amministrativa.

Amministrare il nostro paese, con la sua storia ed identità, guidare la nostra comunità, in questi cinque anni è stato un privilegio, un'esperienza arricchente e totalizzante. Per questo non posso esprimere che gratitudine e riconoscenza ai compagni di viaggio che ho avuto e con i quali ho condiviso una produttiva normalità politica e amministrativa.

PARTE I - DATI GENERALI

1.1 Popolazione residente al

31-12-2018 2923
31.12.2017 2938
31.12.2016 2942
31.12.2015 3009
31.12.2014 2992

1.2 Organi politici

GIUNTA:

Sindaco
- dott. Spoti Franco

Assessori
- Decca Paolo
- Brocchetti Alessandro

CONSIGLIO COMUNALE:

Presidente dott. Spoti Franco

Consiglieri ..

- Decca Paolo
- Guarneri Claudia
- Plodari Angelo
- Brocchetti Alessandro+
- Gatti Sonia
- Trinca Juri
- Milanesi Claudio
- Ventura Walter
- Pegoiani Cristian
- Guindani Angelo

1.3 Struttura organizzativa

Segretario: dott. Petrina Antonio

Numero posizioni organizzative: 1 rag. Aimo Domenica

Numero totale personale dipendente:

7 dipendenti a tempo pieno e indeterminato e 1 dipendente part time a tempo indeterminato

1.4 Condizione giuridica dell'ente:

L'Ente non è commissariato e non lo è mai stato nel periodo di mandato.

1.5 Condizione finanziaria dell'ente:

Il Comune di Pralboino, nel periodo considerato, non ha affrontato situazioni problematiche riguardanti la gestione finanziaria. L'Ente non ha dichiarato il dissesto finanziario di cui all'art. 244 del TUEL né il predissesto previsto dall'art. 243 bis del medesimo Testo Unico. Inoltre non è stato fatto ricorso al Fondo di rotazione per assicurare la stabilità finanziaria degli enti locali di cui agli articoli 243 ter e 243 quinquies del TUEL.

1.6 Situazione di contesto interno/esterno:

Come ormai accade da diversi anni, la finanza locale si deve misurare con l'incertezza dei trasferimenti erariali (ora fiscalizzati) che ogni anno subiscono modifiche nell'ammontare e nelle tempistiche di erogazione. L'introduzione del "vincolo" sul pareggio di bilancio ha comportato un blocco delle risorse disponibili (avanzo di amministrazione) causando contrazione delle spese di investimento sul territorio.

Un netto miglioramento della situazione s'è avuto con la legge di stabilità 2019 (L.145/2018, art.1, co. 820 e seg.), in quanto è stato definitivamente abbandonato il sistema degli "spazi finanziari" con le intese regionali e relative sanzioni, liberando l'utilizzo degli avanzi di amministrazione a seguito della sentenza della c. cost. n. 247 del 2017, mentre prima gli investimenti erano circoscritti agli spazi reg.li :circolare Rgs n° 5/2018.

La continua modifica della normativa tributaria di riferimento (passaggio ICI/IMU, TARSU/TARES, TASI, IUC...), oltre a creare confusione nei cittadini, ha comportato per gli uffici notevoli aggravii di lavoro, influenzando negativamente sull'attività ordinaria. Ulteriori criticità sono emerse nello svolgimento del lavoro d'ufficio nel suo complesso a causa del susseguirsi di nuove incombenze che negli ultimi anni le normative hanno imposto in ugual modo sia ai Comuni di grandi dimensioni che ai Comuni di piccole dimensioni, con un forte gravame su questi ultimi, meno strutturati.

Le normative sulle centrali di committenza, sugli ATO, sugli acquisti obbligatori CONSIP, sul DUP, tanto per citarne alcuni, le misure varie di contenimento delle diverse tipologie di spesa, vanno nella direzione di azzerare l'autonomia organizzativa degli Enti Locali, soprattutto quelli di piccole dimensioni.

2. Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art.242 del TUOEL:

Con Decreto Ministero Interno di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze del 18 febbraio 2013 sono stati determinati i parametri obiettivi per il triennio 2013-2015 al fine della qualifica o meno di ente strutturalmente deficitario. All'articolo 2 del decreto sopracitato viene precisato che il triennio per l'applicazione dei parametri decorre dall'anno 2013 con riferimento alla data di scadenza per l'approvazione dei documenti di bilancio, prevista ordinariamente per legge, dei quali la tabella contenente i parametri costituisce allegato. I parametri trovano pertanto applicazione a partire dagli adempimenti relativi al rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2012 e al bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2014. La tabella ha valore ufficiale anche per l'anno 2017. In particolare, i parametri prendono in considerazione: 1) l'eventuale disavanzo di amministrazione; 2) i residui attivi dei titoli 1° e 3° di nuova formazione; 3) i residui attivi dei titoli 1° e 3° provenienti dalla gestione residui; 4) il volume dei residui passivi; 5) l'eventuale presenza di procedimenti di esecuzione forzata; 6) l'entità delle spese di personale rispetto alle entrate correnti; 7) l'entità di mutui e prestiti rispetto alle entrate correnti; 8) l'eventuale presenza di debiti fuori bilancio 9) l'eventuale presenza di

anticipazioni di tesoreria non rimborsate alla fine dell'anno; 10) l'eventuale esigenza di far fronte a squilibri di bilancio. La presenza, e l'entità, di questi fattori di rischio danno un'immagine concreta e veritiera della solidità del bilancio dell'Ente. Se sono presenti più di tre fattori di rischio, l'Ente è da considerarsi "strutturalmente deficitario", o sono previsti obblighi di legge per far fronte ai potenziali squilibri di bilancio. Nella tabella sotto rappresentata è evidenziata la situazione dell'Ente e l'evoluzione dei parametri nel corso del tempo.

PARTE II - DESCRIZIONE ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA SVOLTE DURANTE IL MANDATO

Delibera C. C. n. 17 in data 04/09/2014: Approvazione regolamento comunale per l'applicazione dell'imposta unica comunale (IUC)

Delibera C. C. n. 32 in data 30.09.2014: Regolamento per la concessione della cittadinanza onoraria del comune di Pralboino.

Delibera C. C. N. 37 in data 27.11.2014: Esame ed approvazione del "Regolamento per l'utilizzo di impianti sportivi comunali".

Delibera C. C. N. 38 in data 27.11.2014: Modifica del vigente "regolamento per l'esecuzione in economia di lavori, forniture, somministrazioni, provviste e servizi".

Delibera C. C. N. 39 in data 27.11.2014: Modifica del vigente regolamento per la nomina ed il funzionamento delle commissioni comunali, approvato con deliberazione consiliare n. 17 in data 08.06.2005.

Delibera C. C. N. 41 in data 27.11.2014: Indirizzi per l'istituzione di un tavolo di lavoro per la revisione del vigente regolamento edilizio.

Delibera C. C. n. 8 in data 27/07/2015: Esame ed approvazione modifica del regolamento cimiteriale.

Delibera C. C. n. 21 in data 30.10.2015: Adozione Regolamento Edilizio del Comune di Pralboino.

Delibera C. C. n. 25 in data 30.10.2015: Esame ed approvazione regolamento comunale per alienazione dei beni immobili.

Delibera C. C. n. 32 in data 21.12.2015: Approvazione definitiva regolamento edilizio del comune di Pralboino

Delibera C. C. n. 5 in data 09.03.2016: Società per la gestione del servizio idrico integrato - Approvazione degli schemi dello statuto, dell'accordo ai sensi dell'articolo 15 della legge 241/1990 e del Regolamento sul funzionamento del comitato di indirizzo e di controllo.

Delibera C. C. n. 9 in data 09.03.2016: Regolamento contributi per tinteggiatura facciate fabbricati.

Delibera C. C. n. 17 in data 28.04.2016: Modifica regolamento per l'applicazione dell'imposta comunale unica (IUC). Adeguamento alle nuove previsioni di legge.

Delibera C. C. n. 37 in data 26.10.2016: Modifica del regolamento contributi per tinteggiatura facciate fabbricati.

Delibera C. C. n. 40 in data 21.12.2016: Approvazione nuovo regolamento di contabilità (decreto legislativo 118/2011 e successive modifiche)

Delibera C. C. n. 41 in data 21.12.2016: Fissazione della durata pluriennale delle concessioni di posteggio su suolo pubblico. Approvazione regolamento comunale per l'esercizio dell'attività di commercio su aree pubbliche nel mercato settimanale

Delibera C. C. n. 11 in data 21/03/2017. Esame ed approvazione del regolamento del corpo Polizia Locale Intercomunale Leno.

Delibera C. C. n. 12 in data 21.03.2017: Regolamento edilizio. Art. 39 "volumi tecnici" e art. 75 "Pergolati e gazebo su suolo privato". Definizione regime da applicare.

Delibera C. C. n. 13 in data 21.03.2017: Modifica del vigente "Regolamento per l'esecuzione in economia di lavori, forniture, somministrazioni, provviste e servizi".

Delibera C. C. n. 24 in data 24.07.2017: Regolamento edilizio. Art. 75 "Pergolati e gazebo su suolo privato". Definizione regime da applicare. Approvazione definitiva.

Delibera C. C. n. 30 in data 28.09.2017: Deroga art. 3.10.8 al regolamento locale di igiene per le distanze degli allevamenti da zone edificabili.

Delibera C. C. N. 35 in data 14.12.2017: Approvazione regolamento comunale delle sagre.

Delibera C. C. n. 21 in data 03.05.2018: Adozione del regolamento comunale di attuazione del Regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali.

Delibera c. C. N. 35 in data 23.07.2018: Modifica regolamento cimiteriale.

Delibera C. C. n. 7 in data 18/02/2019: Regolamento per l'istituzione e la gestione del registro comunale per il deposito delle disposizioni anticipate di trattamento (dat) (art. 4, legge 22 dicembre 2017, n. 219).

2. Attività tributaria

Nel corso del mandato amministrativo l'Amministrazione comunale ha contenuto il più possibile l'aumento dei tributi comunali, provvedendo al loro adeguamento solo nell'anno 2014 per IMU portandola alla percentuale del 9,80% e addizionale comunale IRPEF portandola alla percentuale dello 0,65%. La TASI di nuova istituzione è stata stabilita ad aliquota ZERO, pertanto, non applicata.

Nel corso del mandato amministrativo sono state adeguate le tariffe TARI in relazione ai piani finanziari approvati dal Consiglio comunale, senza alterare la percentuale di copertura dei costi prevista dalla vigente normativa.

2.1.1 ICI/IMU:

Aliquote ICI/IMU	2014	2015	2016	2017	2018
Aliquota abitazione principale	4 per mille	4 per mille	4 per mille	4 per mille	4 per mille
Detrazione abitazione principale	200,00	200,00	200,00	200,00	200,00
Altri immobili	9,8000	9,8000	9,8000	9,8000	9,8000
Fabbricati rurali e strumentali (solo IMU)	9,8000	9,8000	9,8000	9,8000	9,8000

2.1.2 Addizionale IRPEF:

Aliquote addizionale IRPEF	2014	2015	2016	2017	2018
Aliquota massima	0,6500	0,6500	0,6500	0,6500	0,6500
Fascia esenzione	15.000,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00
Differenziazione aliquote	NO	NO	NO	NO	NO

2.1.3 Prelevi sui rifiuti:

Prelevi sui rifiuti	2014	2015	2016	2017	2018
Tipologia di prelievo	TARSU	TARSU	TARSU	TARSU	TARSU
Tasso di copertura	99,670	99,670	99,670	99,670	99,670
Costo del servizio procapite	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

3 Attività amministrativa

Sistema ed esiti controlli interni: analizzare l'articolazione del sistema dei controlli interni, descrivendo gli strumenti, le metodologie, gli organi e gli uffici coinvolti nell'attività ai sensi degli articoli 147 e ss. del TUEL

Il Comune di Pralboino ha approvato con deliberazione di Consiglio comunale n. 4 del 25.2.2013, esecutiva ai sensi di legge, il Regolamento dei controlli interni ai sensi dell'art.3 del D.L. 174/2012 con la finalità di organizzare un sistema complessivo dei controlli interni volto a conseguire con ragionevole certezza i seguenti obiettivi:

- efficacia ed efficienza delle attività
- raggiungimento degli obiettivi programmati
- affidabilità delle informazioni e dei bilanci
- salvaguardia del patrimonio
- conformità alla legge e ai regolamenti.

E' innanzitutto necessario introdurre i principi generali, costituzionali e ordinamentali che delimitano l'intero sistema:

- l'obbligatorietà dei controlli, in quanto la gestione pubblica (intesa come impiego di risorse della comunità nell'interesse dei cittadini) non può essere sottratta a verifiche e rendicontazioni;

- l'attività di controllo non deve assumere carattere di autoreferenzialità, né costituire un appesantimento del procedimento;

- la verifica non può essere separata dai processi di programmazione in cui si esplicitano le scelte di governo e deve seguire un percorso parallelo che affianchi la gestione nel corso dell'esercizio. Detto sistema si inserisce in più ampio quadro di coordinamento delle funzioni gestionali e di applicazione concreta degli indirizzi degli organi di governo attraverso gli atti programmatici, il programma di mandato, le circolari interne, gli atti di indirizzo, il bilancio di previsione, la relazione previsionale e programmatica, il P.E.G., il Piano delle Performance.

Il controllo di regolarità amministrativa ha come obiettivo quello di sottoporre a costante monitoraggio e verifica la regolarità delle procedure e degli atti adottati dall'organizzazione, gli eventuali scostamenti rispetto alle norme ma anche alle regole e alle disposizioni interne, evidenziando anche l'affidabilità della

Un efficace controllo di regolarità amministrativa rappresenta l'indicatore di un "corretto governo delle regole della Pubblica Amministrazione". Occorre ridefinire il controllo di regolarità amministrativa ispirandosi al principio di autotutela della pubblica amministrazione (che, in caso ravvisi in propri atti elementi di irregolarità o di illegittimità, può procedere a rettifiche, integrazioni, precisazioni o, in casi estremi, annullamenti).

In quest'ottica viene affiancato ai controlli di natura gestionale e contabile un controllo di regolarità amministrativa "forte" in grado di intervenire sulla correttezza delle regole applicate, influenzando così anche i comportamenti dei titolari di centri di responsabilità. Il controllo in argomento, come sopra detto, non deve essere autoreferenziale in quanto, se così fosse, verrebbe vanificato lo scopo del controllo limitandosi all'esecuzione di un mero adempimento. Il controllo così organizzato fa riferimento agli standard di auditing interno quale funzione di verifica indipendente operante all'interno e al servizio di un'organizzazione con la finalità di esaminarne e valutarne le attività. Il suo obiettivo è prestare assistenza a tutti i componenti dell'organizzazione per adempiere efficacemente alle loro responsabilità e fornire supporto al vertice aziendale.

DESCRIZIONE DEL SISTEMA

Il sistema utilizzato nel controllo ha le caratteristiche di seguito descritte:

Indipendenza del sistema di controllo: il responsabile nella figura del Segretario comunale è indipendente dalle attività oggetto della verifica. Tale indipendenza consente di formulare un'imparziale ed obiettiva valutazione. La collocazione organizzativa del responsabile del controllo secondo il regolamento comunale ha fatto sì che i componenti l'organizzazione non abbiano vissuto questo adempimento come un mero strumento di potere. L'indipendenza si rafforza infatti quando è la figura di vertice a designare o rimuovere il responsabile della funzione di interna. **Imparzialità.** Gli strumenti del controllo sono stati preventivamente esplicitati mediante indicatori per condurre alla standardizzazione degli stessi, in modo da usare sempre lo stesso metro di valutazione nella fase di rilevazione delle informazioni. Ciò non toglie che, dopo un primo anno di applicazione concreta, si possano apportare delle integrazioni o dei correttivi alla griglia di valutazione sulla base dell'esperienza maturata.

Utilità.

Caratteristica dei controlli successivi di regolarità amministrativa è il principio generale che non consente verifiche da effettuare in via preventiva, se non nei casi previsti da espresse disposizioni di legge. La fase del controllo dovrà pertanto essere collocata in itinere alla gestione ma temporalmente il più vicino possibile all'adozione degli atti, affinché possa risultare utile e incisiva (assume particolare rilievo in questo contesto la funzione di segnalazione dei "casi di attenzione" che possono comportare la modifica dei provvedimenti assunti). Il responsabile del controllo deve dar seguito alla segnalazione per assicurarsi se adeguate azioni correttive siano state intraprese nei confronti dei rilievi riportati.

Procedure di controllo selezionate e indipendenti: non essendo realisticamente possibile sottoporre a controllo tutti i provvedimenti adottati dall'organizzazione, occorre far ricorso alla individuazione di un campione significativo, secondo parametri oggettivi degli atti da controllare. Tale elemento di casualità fa sì che le verifiche non siano riconducibili a logiche di potere, né di gestione e consente di controllare meno atti ma con metodi significativi.

Standardizzazione degli strumenti di controllo: gli standard predefiniti di riferimento, rispetto ai quali si verifica la rispondenza di un atto o di un procedimento (che possono risultare più o meno corretti), nel caso della pubblica amministrazione sono costituiti dalle leggi, regolamenti, procedure, direttive interne e gli indirizzi di governo e atti di programmazione. Si è trattato in pratica di costruire delle "griglie di riferimento" dove, per le varie

tipologie degli atti da sottoporre a controllo, venissero valutati gli elementi indispensabili costitutivi del provvedimento nonché gli adempimenti procedurali.

Trasparenza e coinvolgimento dei responsabili nell'organizzazione: l'adozione degli standard predefiniti mediante indicatori di riferimento è stato reso noto e discusso con tutti i soggetti dell'organizzazione i cui atti sono e saranno potenzialmente oggetto dei controlli; questo evita che la funzione di controllo in argomento venga confusa con i tradizionali controlli preventivi o controlli di carattere ispettivo; tale coinvolgimento inoltre è l'occasione per evidenziare la funzione di assistenza ai membri dell'organizzazione e promuovere la crescita della cultura della legalità. Il controllo di regolarità amministrativa va tuttavia letto nell'ambito del principio generale ispiratore del regolamento secondo il quale tutte le tipologie di controllo sono articolate in un unico sistema integrato nel quale le varie funzioni interagiscono.

La valutazione del risultato complessivo dell'azione della P.A. ha infatti bisogno di essere strutturata in un sistema nel quale i controlli costituiscono elementi di garanzia per l'organizzazione e per il cittadino. I principi di legittimità e di imparzialità sono infatti principi inderogabili del diritto amministrativo.

DESCRIZIONE DETTAGLIATA DELLA METODOLOGIA UTILIZZATA:

a) La prima fase è consistita nella scelta dell'area o funzione da sottoporre a controllo: si può decidere di sottoporre a controllo una specifica tipologia di atti - quali, ad esempio determine, atti di liquidazione, di accertamento, i contratti ecc., si può decidere di monitorare tutte le tipologie; si possono integrare le due scelte, per un certo periodo di tempo.

A tale scelta consegue la definizione del campione significativo e della metodologia per l'individuazione degli atti. Caratteristica di questa metodologia è in pratica la costituzione di un sistema modulare che può allargarsi o restringersi per tipologia di atti o per numerosità degli atti adottati. Nel primo semestre il controllo è avvenuto sulle determine emanate da alcune delle aree in cui è suddivisa l'organizzazione comunale.

b) Dopo aver scelto l'area o funzione, verificate le fonti e l'attendibilità dei dati ed individuati gli standard di riferimento, sulla base dei quali costruire griglie di confronto, si è effettuata una prima verifica degli aspetti procedurali e di regolarità degli atti amministrativi dandone contestuale comunicazione agli interessati dell'area o della funzione sottoposta a verifica, presenti alla verifica stessa.

c) Si è proceduto quindi ad un monitoraggio a campione delle determinazioni dirigenziali.

d) A questo punto il responsabile del controllo sottopone le risultanze finali del controllo al responsabile del servizio, che verifica i risultati; le irregolarità riscontrate vengono registrate in un quadro di sintesi che costituisce, insieme a tutte le osservazioni e gli eventuali chiarimenti acquisiti nel corso della verifica, la base della reportistica. Se nel corso del controllo vengono individuati atti che presentano vizi di legittimità, questi vengono isolati immediatamente come "casi di attenzione" e segnalati ai responsabili di area interessati che possono revocare o rettificare l'atto viziato

riconducendolo alla legittimità.

Tale attività ha da un lato un effetto deterrente, in quanto tutti i responsabili sono consapevoli che nessuno è escluso dalla attività, in quanto il campione viene individuato con criteri casuali ed oggettivi, dall'altro consente una correzione in itinere alla gestione che viene ricondotta nei margini della legalità.

e) La restituzione dei dati avviene con la trasmissione di report semestrali qualora contenenti segnalazioni di irregolarità eventualmente riscontrate degli atti sottoposti a verifica (che dovranno dare luogo ad interventi correttivi). In questa fase, se emergono irregolarità ricorrenti, imputabili ad interpretazioni differenziate delle disposizioni, si interviene con circolari esplicative destinate ai Responsabili.

Tali risultati sono comunicati ai soggetti di cui all'art 10 c. 6.

La verifica della regolarità amministrativa si può concretizzare nell'elaborazione di eventuali proposte di modifiche procedurali e regolamentari. I destinatari di tale documento sono nuovamente i responsabili e gli organi competenti. Il sistema attiva un circuito virtuoso per cui i responsabili dell'adozione degli atti tendono ad usufruire del supporto del servizio richiedendo consulenze per la redazione degli atti, l'attivazione dei procedimenti, chiarimenti del quadro normativo anche mediante la promozione di specifica formazione.

Da ultimo si rileva che con delibera di Giunta Comunale n. 167 del 13/11/2018 si è preso atto del verbale controlli interni del Segretario comunale anno 2017 e primo semestre anno 2018.

3.1.2 Controllo strategico:

AREA SEGRETERIA

L'Ufficio è stato coinvolto nell' incisiva azione amministrativa per quanto attiene alla materia della trasparenza ed anticorruzione.

A tali mutate esigenze l'Amministrazione ha risposto come segue:

il primo intervento di carattere sistematico è avvenuto con la deliberazione di Giunta Comunale n. 7 del 31.1.2012 con la quale si è predisposto il Primo piano di Prevenzione della Corruzione nel quale era ricompreso il Piano Triennale della Trasparenza, con cui si sono approntate le misure volte a garantire la massima trasparenza dell'azione amministrativa.

Il Piano è stato costantemente aggiornato. Da ultimo, con deliberazione Giunta Comunale n. 4 del 9.2.2017 è stato approvato il Piano anticorruzione per il triennio 2018/2020 nel quale sono ricomprese le misure in materia di trasparenza. Si è infine introdotta la digitalizzazione di alcuni processi amministrativi nominando un responsabile per la transizione digitale comunicato all'Agid con relativa formazione al personale preposto ,anche sotto l'aspetto della trasparenza e privacy.

L'area di segreteria – affidata alla Responsabile dell'Area Finanziaria e Tributi è stata coinvolta nella predisposizione/modifica di vari regolamenti comunali e Piani di indirizzo come il Piano delle Performance, Anticorruzione, Piano per il Diritto allo Studio e quanto altro previsto dalla legge. Sono stati attuati i progetti della Regione sullo sportello dote scuola.

Servizi demografici

Il lavoro che ha interessato nel quinquennio i Servizi Demografici è stato notevolmente rilevante e comprende l'anagrafe, lo stato civile, la leva militare, le statistiche demografiche, la toponomastica e l'elettorale.

Si ricordano in particolare le novità di questo quinquennio:

- La legge sui divorzi, sulle unioni civili e sulle convivenze di fatto;
- Il voto elettronico in occasione del referendum del 2017;
- L'installazione delle apparecchiature per l'emissione della carta d'identità elettronica;
- Il collegamento con il Centro Nazionale Trapianti per la donazione degli organi;
- L'istituzione e la gestione del registro comunale per il deposito delle disposizioni anticipate di trattamento (dat)

AREA FINANZIARIA/

In questi ultimi anni l'avvio a regime della nuova contabilità armonizzata di cui al D. Lgs. 118/2011 ha impegnato notevolmente l'Area Finanziaria. Purtroppo, la complessità è proprio la prima caratteristica che contraddistingue il nuovo sistema contabile di cui al D. Lgs. 118/11: più di 800 pagine di principi, schemi e modelli, senza contare le FAQ e gli esempi e, soprattutto, senza alcuna sostanziale distinzione tra le regole da applicare da parte del Comune con più abitanti, rispetto a quello che ne ha di meno.

Ci si riferisce, a mero titolo di esempio, alle seguenti fattispecie:

Innanzitutto, rispetto all'ordinamento precedente, si complica il bilancio preventivo (triennale di competenza finanziaria) perché bisogna ogni anno "riprogrammare" la gestione residui, aggiungendola indistintamente alle previsioni dei nuovi accertamenti e nuovi impegni che si andranno ad assumere e perché bisogna affiancare anche il bilancio di cassa anch'esso di carattere autorizzatorio e vincolante. C'è poi una contabilità di tesoreria e di utilizzo delle entrate proprie in termini di cassa, una contabilità per le anticipazioni, una dell'avanzo di amministrazione vincolato, una degli accantonamenti finanziari, una del FPV, una delle rilevazioni durante l'esercizio provvisorio, una dei crediti stralciati dalla contabilità finanziaria, una per gli enti in predissesto e dissesto, una del disavanzo tecnico, una per ciascun agente contabile e così via.

Anche l'utilizzo di schemi di bilancio uniformi per tutta la P.A., da un lato, favorisce il consolidamento dei dati, ma, dall'altro, aumenta e disarticola le voci di bilancio (art. 4, D.Lgs. n. 118/2011), aumentandone la complessità, specie se al piano dei conti si aggiunge anche l'obbligo di codifica delle singole movimentazioni contabili, ai fini della loro tracciabilità.

C'è inoltre una contabilità finanziaria parallela quella del saldo di finanza pubblica e artt. 711 e segg. L. 208/15 (che ha sostituito il patto di stabilità), con tanto di previsioni, monitoraggio, patti territoriali e nazionali e certificazioni varie: la c.d. contabilità degli "spazi finanziari" che ha complicato moltissimo la gestione creando spesso confusione tra flussi e spazi. Il tutto, attenzione, sia a livello preventivo, che a consuntivo.

C'è anche la contabilità economico-patrimoniale, con gli inventari e il registro cespiti ammortizzabili, che conducono ad uno stato patrimoniale ed a un conto economico annuali veri e propri, così come avviene in ogni azienda.

Un altro elemento fondamentale della nuova contabilità armonizzata di cui non si è spesso percepita l'utilità effettiva agli effetti pratici, è stato lo sdoppiamento dei termini di elaborazione del DUP (documento unico di programmazione, che ha sostituito la RPP - Relazione previsionale e programmatica dell'ordinamento precedente) al 31 luglio di ogni anno e del bilancio preventivo al 31 dicembre. In effetti, in un regime generale di carenza di programmazione, in primis da parte dello Stato, sembra proprio una forzatura partire dai Comuni per ripristinare un peraltro giusto, razionale e necessario sistema coordinato di programmazione nazionale.

Il sistema contabile di un piccolo comune spazia dalla contabilità finanziaria, di competenza e di cassa, preventiva e consuntiva, all'economico-patrimoniale, ai vincoli di finanza pubblica, senza contare il bilancio consolidato e molto altro. Ma un "povero ragioniere" di un piccolo Comune quante contabilità diverse deve fare? Esiste forse una piccola azienda che tiene tutti questi sistemi contabili?

Al di là delle oggettive difficoltà di lavoro sono sempre stati rispettati tutti gli adempimenti in tema di finanza degli Enti locali dalla predisposizione dei bilanci, consuntivo e di previsione, alle certificazioni per il Ministero e per la Corte dei Conti.

Particolare attenzione è stata posta alla gestione dei tributi locali, con particolare attenzione al recupero di mancati o tardivi pagamenti in materia di IMU e TARI e con un attenta gestione dell'Area cimiteriale (rinnovo loculi) che da un lato ha permesso di recuperare risorse dall'altro di liberare loculi non rendendo necessario la realizzazione di nuovi loculi.

Sono state attivate le procedure per la contrazione di due finanziamenti con il Credito Sportivo, con assunzione degli interessi a carico dello Stato, e di un finanziamento con la Cassa Depositi e Prestiti.

Nel corso del quinquennio non si è dato corso alla rinegoziazione di alcun mutuo.
A quest'area sono trasferite, come prima ricordato, le attività istituzionali già in capo all'area di segreteria.

AREA SERVIZI SOCIALI

I servizi alla persona sono stati tutti confermati e potenziati.

Sono attivi, in collaborazione con la Casa di Riposo, il servizio di recapito dei pasti a domicilio e il servizio di assistenza domiciliare e si è data attuazione a tutti i progetti previsti dal Piano socio-assistenziale

Lo sportello ha curato le pratiche relative alle richieste di bonus energia e gas, buoni sociali, vouchers di lavoro, assegni per i nuclei famigliari numerosi e quant'altro previsto dalle norme.

Non è mancato il sostegno alle famiglie con soggetti portatori di handicap garantendo la necessaria assistenza *ad personam* nelle attività scolastiche.

Interventi per minori

Collaborazione con l'Ufficio di Piano distrettuale ed il consultorio familiare per la tutela dei minori in gravi situazioni familiari

Condivisione con gli istituti scolastici per garantire e incrementare livelli essenziali per assistenza ad personam.

Sostegno al Centro Ricreativo Diurno Estivo (C.R.E.), rivolto ai bambini di età compresa tra i tre e i cinque anni, che risponde al bisogno di assicurare un aiuto alle famiglie in cui entrambi i genitori sono impegnati in attività lavorativa;

Sostegno progetti sociali e scolastici per la prevenzione del cyber bullismo.

Politiche giovanili ed adolescenziali: Valorizzazione e sostegno economico a tutte quelle realtà associative che trattano con in giovani, in particolare quelle sportive

AREA ISTRUZIONE E CULTURA

Obiettivo dell'Amministrazione è stato quello di garantire alle scuole un adeguato funzionamento e la costante manutenzione delle strutture e fornire alle istituzioni scolastiche supporti e servizi connessi alle attività educative e didattiche.

Come più avanti elencati, sono stati realizzati importanti interventi di carattere strutturale sugli edifici scolastici.

Le maggiori azioni intraprese sono state finalizzate all'attuazione del Piano per il diritto allo studio mediante l'erogazione di contributi per attività didattiche e per progetti specifici extracurricolari per la scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado ed il potenziamento di mezzi e strumentazioni per l'insegnamento e l'apprendimento, insieme ad un sostegno economico per l'arricchimento dell'offerta formativa.

Nel periodo estivo, a partire dal 2015, l'Amministrazione comunale di Pralboino, unitamente all'Istituto Comprensivo di Pralboino, ha attivato l'**English City Camp**, il campo estivo full immersion in lingua inglese, rivolto ai ragazzi della scuola primaria e della scuola secondaria di I grado, in cui vengono proposte attività ludiche e didattiche, condotte e gestite da Animatori di madrelingua inglese.

Biblioteca

Le attività della Commissione cultura sono state ampiamente condivise e apprezzate, sia per quanto riguarda l'organizzazione delle manifestazioni ricorrenti (Estate Insieme, San Flaviano, Natale) sia per le molte iniziative di carattere culturale e per l'organizzazione di numerose rappresentazioni teatrali e musicali per le diverse fasce di età che hanno rivalorizzato il Teatro comunale.

Significative le serate di presentazione libri.

Sport e Tempo libero

La politica in questo settore è stata indirizzata da un lato alla valorizzazione dell'attività di promozione e di educazione sportiva per i ragazzi in età adolescenziale; lo sport infatti favorisce il rispetto, la lealtà, la condivisione, utili a maturare quella socialità che è fondamentale per la crescita personale e per la vita comunitaria.

E' stato assicurato il sostegno anche per l'attività agonistica ed amatoriale.

Dall'altro lato si è messo mano al riordino dell'area sportiva in località Sabbioni, cominciando dalla messa in sicurezza del capannone/magazzino comunale e dalla valorizzazione dello stesso nel quale sono stati ricavati gli spogliatoi per l'impianto del tennis ed un locale ristoro (bar/pizzeria). -

Sugli impianti sportivi veri e propri si è intervenuti mediante la realizzazione di un campo in erba sintetica a sette giocatori e la collocazione di una tribuna, mentre stanno per essere ultimati i lavori per la copertura del campo a 11 giocatori.

E' previsto poi l'acquisto di attrezzature per la manutenzione del campo in erba e del campo sintetico.

Ambiente - Decoro urbano

La difesa dell'ambiente ha seguito vie diverse.

L'Amministrazione ha proseguito nell'attività di sensibilizzazione avviata con la raccolta differenziata, il cui risultato ha portato a superare nel corso del 2018 l'80% di rifiuti differenziati pur in presenza di un incremento di rifiuti prodotti.

L'Amministrazione si dovrà impegnare per sollecitare e promuovere azioni intese a favorire una sempre minore produzione di rifiuti (nelle scelte quotidiane di acquisto deve essere considerato come parametro di scelta anche il basso impatto ambientale del prodotto (imballo ridotto, possibilità di riciclare il rifiuto, possibilità di riutilizzo).

Il decoro urbano è stata nota dolente per l'Amministrazione: pur avendo attivato il sistematico spazzamento stradale, non è stato superato – nonostante mirate campagne pubblicitarie – il problema delle deiezioni canine che imbrattano i marciapiedi.

Altro problema che sempre più sta creando problemi è la presenza di numerosi piccioni che suscitano preoccupazione sia per gli escrementi che per possibili malattie.

Come indicato nelle linee programmatiche le rotonde poste all'ingresso del paese sono state oggetto di restyling e di abbellimento che hanno contribuito a migliorare l'immagine del paese.

Patrimonio arboreo

Particolare attenzione è stata posta all'importante patrimonio arboreo per il quale sono stati fatti ad inizio e fine mandato consistenti interventi di potatura per preservarlo e per prevenire possibili pericoli.

Urbanistica ed Edilizia

Partendo dal concetto che il territorio è una risorsa non riproducibile, è stato impegno dell'Amministrazione comunale operare per non consumare il territorio.

Per questo fin dall'inizio del mandato si è ritenuto necessario adottare misure incentivanti volte a favorire il recupero degli edifici del centro storico e delle aree dismesse non solo ai fini abitativi, ma anche per mettere in sicurezza edifici fatiscenti insistenti sulla pubblica via, al fine di eliminare eventuali pericoli nonché per evitare ulteriore consumo del territorio. Inoltre sono state stanziare risorse per il sostegno e l'incentivazione di interventi volti all'abbellimento delle facciate degli edifici prospicienti le vie del paese.

In sede di Variante del Piano di Governo del Territorio, il cui iter procedurale sta per concludersi con la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, sono stati riportati ad area agricola più di 95.000 mq indicati nel PGT come area edificabile.

Lavori pubblici

Vengono qui di seguito indicate le opere più significative realizzate nel corso del quinquennio:

- lavori di manutenzione straordinaria del cimitero compresa la sostituzione della copertura in amianto della parte storica del cimitero;

Area scolastica:

Sostituzione, per il contenimento energetico, dei serramenti esterni della Scuola Media;
Miglioramento e consolidamento strutturale antisismico della Scuola Elementare;
Tinteggiatura di tutte le aule, del salone e della palestra della Scuola Elementare;
Palestra scuola elementare: manutenzione straordinaria del fondo
Manutenzione straordinaria della recinzione dell'intera area scolastica
Rimozione di tutte le lampade al neon e sostituzione con lampade a led sia nella Scuola Elementare che nella Scuola Media;
Predisposizione di un'aula per disabili
Rifacimento aula informatica
Installazione sia nella Scuola Elementare che nella Scuola Media dell'impianto d'allarme.

Palestra comunale:

Sostituzione di tutti i fari con fari a led di nuova generazione
Levigatura del parquet
Tinteggiatura palestra e spogliatoi
Palestra scuola elementare:
Miglioramento e consolidamento strutturale antisismico
manutenzione straordinaria del fondo e sostituzione fari illuminazione con fari a led.

Riordino dell'area sportiva:

Recupero fabbricato a servizio impianti sportivi comunali mediante realizzazione spogliatoi per il tennis e formazione del punto ristoro (bar/pizzeria)
Realizzazione di un campo da calcio in erba sintetica a 7 giocatori e della relativa tribuna.
Copertura della tribuna del campo a 11 giocatori.
Acquisto di attrezzature per la manutenzione del campo in erba e del campo sintetico.
Ampliamento, sistemazione ed asfaltatura del piazzale antistante gli impianti sportivi.

Fognature

Le frequenti piogge torrenziali del 2014 avevano evidenziato la fragilità del sistema fognario di Pralboino.

Dopo aver recuperato tutta la documentazione disponibile, è stato possibile con pochi interventi mirati rimuovere le importanti criticità che si erano presentate.

Certo sono necessari altri interventi – alcuni di radicale rifacimento delle fognature - per i quali andrà sollecitato l'AATO.

Viabilità:

- rifacimento delle vie Cavour, Ercole Strada e Mazzini

- asfaltatura del piazzale interno dell'ex Comune e del piazzale di Via Paolo VI

- Realizzazione del tratto di completamento della pista ciclabile di collegamento tra i Comuni di Pavone del Mella e Pralboino sulla SP VII "Bagnolo Mella – Seniga" – Il lotto in attuazione dell'accordo di programma tra la Provincia di Brescia i Comuni di Pavone del Mella e Pralboino.

Pralboino nel millenario - conservazione del patrimonio Ottocentesco"

L'Amministrazione Comunale ha partecipato al bando della Fondazione Cariplo "Buone Prassi di conservazione del Patrimonio", anno 2015, presentando il progetto per la conservazione del proprio patrimonio immobiliare denominato "Pralboino nel Millenario - conservazione del patrimonio Ottocentesco" con l'obiettivo di intervenire sugli edifici di proprietà comunale del XIX secolo e precisamente sul Cimitero, Palazzo Morelli e edificio ex. Palazzo Comunale.

La Fondazione Cariplo ha assegnato al Comune di Pralboino un contributo di euro 110.000,00 per l'attuazione del progetto che ha visto il restauro di Palazzo Morelli (a seguito del crollo del soffitto in una delle sale poste al secondo piano verificatosi il 6 novembre 2014), il restauro della cappella del cimitero e la manutenzione straordinaria del tetto dell'ex municipio e del tetto della serra del parco di Palazzo Morelli.

Il contributo della Fondazione CARIPLLO ha coperto il 50% delle spese.

Illuminazione Pubblica

L'Amministrazione comunale nel corso del mandato si è prefissata l'obiettivo di rifare completamente l'illuminazione pubblica del paese sia per migliorare la qualità della luce con l'impiego di lampade a led che per ridurre i costi energetici e manutentivi degli impianti e per conseguire una concreta riduzione delle emissioni inquinanti in atmosfera ed il contenimento dell'inquinamento luminoso.

Per raggiungere quanto prefissato è stato necessario prima di tutto addivenire alla soluzione della vicenda relativa al riconoscimento del valore da corrispondere ad Enel Sole a fronte del riscatto degli impianti ancora di proprietà Enel Sole.

Per la realizzazione del progetto, l'Amministrazione comunale ha affidato l'incarico aderito alla Convenzione Consip SPA "Servizio Luce 3", ai sensi dell'art. 26 legge 488/99, LOTTO 1, per un periodo di nove anni, in relazione alla quale risulta aggiudicatario RTI CITELUM S.A.

Da ottobre 2017 la trasformazione dell'impianto di illuminazione pubblica ha portato un netto miglioramento in termini di efficienza, resa luminosa e sicurezza. In pratica i LED consumano molto meno e durano molto di più (fino a 5 volte) rispetto alle tradizionali lampade. Questo comporta un drastico taglio alla "bolletta" elettrica e soprattutto un grande vantaggio ambientale. La loro lunga durata migliora la continuità del servizio, riduce le attività di manutenzione e sostituzione e quindi la quantità annua di RAEE da smaltire (Rifiuti elettrici ed elettronici). Le nuove lampade peraltro non contengono mercurio, né sostanze inquinanti. I led, infine, diminuiscono l'inquinamento luminoso, grazie alla concentrazione della luminosità verso i marciapiedi e le strade e l'assenza di emissioni luminose verso l'alto.

Sicurezza

La sicurezza è un bene prezioso per la vita di una comunità e insieme un bisogno espresso dai cittadini con sempre maggior forza, che deve diventare impegno prioritario di chi governa.

Gli interventi – in continuazione con quanto avviato dall'Amministrazione che ci ha preceduto – hanno riguardato l'attivazione del sistema di videosorveglianza.

Con finanziamenti della Regione Lombardia, integrati con fondi del bilancio comunale, sono stati installati ed attivati i "varchi" in direzione Gambara/Ostiano e in direzione Milzano, mentre a breve – appalto in corso - verrà collocato il varco per il controllo del traffico da e per Gottolengo, unitamente a due videocamere per il controllo della piazza e delle vie adiacenti.

Con fondi del bilancio comunale, già stanziati, è prevista la posa di due videocamere per Scuola media e Scuola Elementare/palestra nonché la sostituzione della telecamera di controllo dell'ingresso del cimitero.

Dal punto di vista organizzativo è stato rafforzato il Servizio di Polizia Locale in convenzione con i Comuni di Seniga, Milzano, Pavone del Mella e Leno, che funge da capofila. Ultimamente la convenzione è stata estesa al Comune di San Gervasio Bresciano.

Con altro contributo regionale e con la compartecipazione con fondi comunali si è provveduto all'acquisto di una nuova autovettura per la Polizia Locale.

Da ultimo ricordiamo qui la costante collaborazione con l'Arma dei Carabinieri. Per rispondere a ragioni di sicurezza è stata adeguata la caserma dei Carabinieri.

Tributi

Relativamente al Servizio Tributi i continui tagli ai finanziamenti statali ed il persistere della crisi economica hanno imposto all'Ente di curare con particolare attenzione l'attività di accertamento dei tributi al fine di recuperare risorse ma soprattutto per garantire l'uguaglianza contributiva

riuscendo a mantenere un adeguato livello di erogazione dei servizi pur in presenza – negli anni centrali del quinquennio di mandato del blocco totale degli aumenti delle aliquote delle imposte locali.

Si è proceduto ad attivare un percorso di bonifica della banca dati del Comune al fine di poter sperimentare la spedizione al domicilio dei contribuenti dei moduli di versamento già precompilati con i relativi importi dovuti con la dimostrazione dei relativi calcoli.

Il Comune di Pralboino non ha applicato la TASI mentre ha incrementato l'IRPEF dallo 0,40 allo 0,65.

WI-FI cittadino

Uno dei primi interventi ha riguardato il sistema di WI-FI pubblico che mette a disposizione dei cittadini connessione di rete per navigare in internet con il proprio pc, il tablet o lo smartphone gratuitamente e con un arco di tempo di due ore in alcune aree del paese.

Sistema ed esiti dei controlli interni.

Conformemente ai principi disposti dal D. Lgs. 267/2000 (T.U.E.L) è stato attivato il sistema dei controlli interni.

Il controllo di regolarità amministrativa è svolto in via preventiva su ogni deliberazione di Giunta e di Consiglio Comunale, che non sia un mero atto di indirizzo, mediante l'apposizione del solo parere di regolarità tecnica da parte del Responsabile dell'Area interessato.

Il controllo di regolarità contabile è svolto in via preventiva sui seguenti atti:

a) su ogni deliberazione di Giunta e di Consiglio Comunale, che non sia un mero atto di indirizzo e che comporti riflessi diretti e indiretti sulla situazione economico-finanziaria e sul patrimonio dell'ente, mediante l'apposizione, oltre al parere di cui al comma precedente, anche del parere di regolarità contabile da parte del Responsabile del Servizio Finanziario ai sensi dell'art.49 del T.U.E.L.;

b) su ogni provvedimento del Responsabile di Servizio, che comporti impegno di spesa, mediante l'apposizione del visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria da parte del Responsabile del Servizio Finanziario ai sensi dell'Art. 151 del T.U.E.L...

Con il controllo di gestione viene verificato lo stato di attuazione degli obiettivi programmati, si valuta l'efficienza, l'efficacia, la funzionalità e qualità di realizzazione degli stessi, desumendone indicazioni utili all'orientamento della gestione. L'esercizio del controllo di gestione è un'attività che compete in particolare a ciascun Responsabile, in riferimento alle attività organizzative e gestionali di propria competenza ed agli obiettivi di cui è destinatario mediante l'approvazione del P.E.G. di cui all'art.169 del T.U.E.L.

Entro i termini previsti dalla normative di riferimento, ogni anno il Consiglio Comunale ha deliberato in merito alle verifiche di cui all'art. 193 del TUEL.

Il sistema dei controlli interni persegue le seguenti finalità:

- a) garantire la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, attraverso i contratti di regolarità amministrativa e contabile;
 - b) verificare l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa, attraverso il controllo di gestione, al fine di ottimizzare il rapporto fra obiettivi ed azioni realizzate, nonché fra risorse impiegate e risultati;
 - c) garantire il costante contralto degli equilibri finanziari della gestione di competenza, della gestione dei residui e della gestione di cassa, mediante l'attività di coordinamento e di vigilanza da parte del Responsabile dell'Area Finanziaria.
- Partecipano al sistema dei controlli interni il Segretario Comunale ed i Responsabili dei Settori. Non sono state evidenziate nel periodo del mandato esiti negativi sui controlli effettuati.

L'organo di Revisione economico — finanziaria ha effettuato puntualmente la verifica degli atti contabili dell'Ente nell'ambito delle attribuzioni di cui all'art. 239 del T.U.E.L. e delle successive attribuzioni in materia di controllo della spesa di personale e di redazione dei questionari sui bilanci e sul rendiconto per la verifica da parte della Sezione Regionale di Contralto della Corte dei Conti.

3.1.3 Valutazione delle performance:

Nel corso del periodo 2014/2019 è cambiata la modalità di valutazione della performance. La metodologia di valutazione definita con delibera di Giunta Comunale n. 169 del 21/12/2010 è stata adottata per gli anni 2014 e 2015. A partire dall'anno 2016 è stato adottato il piano esecutivo di Gestione integrato con il Piano della Performance. Partendo dai programmi indicati nel documento unico di programmazione D.U.P. sono stati individuati i progetti intendendo con tale termine "un insieme di attività omogenee e di obiettivi operativi volti a perseguire una finalità di più ampio respiro". Per ogni PROGETTO/MACRO ATTIVITA' sono individuati gli OBIETTIVI GESTIONALI assegnati a ciascun dipendente. Gli obiettivi GESTIONALI sono distinti in obiettivi di MANTENIMENTO (M), di SVILUPPO (S) e INNOVATIVI (I). Poiché gli obiettivi fissati implicano, per i dipendenti cui sono assegnati, autonomia nella modalità di gestione delle risorse assegnate e responsabilità dei risultati ottenuti, sono determinati a fianco di ciascun obiettivo operativo i relativi INDICATORI di efficacia e di attività. Gli Obiettivi di Sviluppo e Innovativi sono dettagliati in Schede

di Progetto e sono oggetto di incentivazione mediante il sistema premiante in vigore presso l'Ente. Per i Responsabili di Servizio con incarico di posizione organizzativa e per il Segretario Comunale gli OBIETTIVI GESTIONALI di RISULTATO (R) sono correlativi all'erogazione dell'indennità di risultato, come previsto dal CCNL. L'organismo di valutazione si è periodicamente riunito per le verifiche di propria competenza.

PARTE III - SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

3.1 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente:

ENTRATE (IN EURO)	2014	2015	2016	2017	2018	Percentuale di incremento/decremento rispetto al primo anno
ENTRATE CORRENTI	1.842.284,77	1.722.058,67	1.897.355,58	2.008.391,01	1.941.179,44	5,36 %
TITOLO 4 - ENTRATE DA ALIENAZIONE E TRASFERIMENTI DI CAPITALE	147.795,74	197.967,69	285.968,68	52.658,51	156.805,94	6,09 %
TITOLO 5 - ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI	0,00	0,00	0,00	0,00	510.000,00	0,00 %
TOTALE	1.990.080,51	1.920.026,36	2.183.324,26	2.061.049,52	2.607.985,38	31,04 %

SPESE (IN EURO)	2014	2015	2016	2017	2018	Percentuale di incremento/decremento rispetto al primo anno
TITOLO 1 - SPESE CORRENTI	1.606.974,71	1.552.319,94	1.598.172,44	1.696.814,99	1.673.449,67	4,13 %

TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE	67.240,24	222.296,20	476.588,81	658.536,38	689.305,02	925,13 %
TITOLO 3- RIMBORSO DI PRESTITI	100.418,66	105.536,01	106.503,47	111.892,47	117.575,14	17,08 %
TOTALE	1.774.633,61	1.880.152,15	2.181.264,72	2.467.243,84	2.480.329,83	39,76 %

PARTITE DI GIRO (IN EURO)	2014	2015	2016	2017	2018	Percentuale di incremento/decremento rispetto al primo anno
TITOLO 6 - ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	98.978,07	200.390,49	261.928,03	286.005,84	330.258,26	233,66 %
TITOLO 4 - SPESE PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI	98.978,07	200.390,49	261.928,03	286.005,84	330.258,26	233,66 %

3.2 Equilibrio parte corrente del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato:

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE					
	2014	2015	2016	2017	2018
Totale titoli (I+II+III) delle entrate	1.842.284,77	1.722.058,67	1.897.355,58	2.008.391,01	1.941.179,44
Spese titolo I	1.606.974,71	1.552.319,94	1.598.172,44	1.696.814,99	1.673.449,67
Rimborso prestiti parte del titolo III al netto delle spese escluse da equilibrio corrente	100.418,66	105.536,01	106.503,47	111.892,47	117.575,14
Fondo pluriennale vincolato destinato a spese correnti	0,00	17.087,19	7.482,88	19.364,80	5.296,40
SALDO DI PARTE CORRENTE	134.891,40	81.289,91	200.162,55	219.048,35	155.451,03

EQUILIBRIO DI PARTE CONTO CAPITALE					
	2014	2015	2016	2017	2018
Entrate titolo IV	147.795,74	197.967,69	285.968,68	52.658,51	156.805,94
Entrate titolo V **	0,00	0,00	0,00	0,00	510.000,00
Totale titolo (IV+V)	147.795,74	197.967,69	285.968,68	52.658,51	666.805,94
Spese titolo II	67.240,24	222.296,20	476.588,81	658.536,38	689.305,02
Differenza di parte capitale	80.555,50	-24.328,51	-190.620,13	-605.877,87	-22.499,08
Entrate correnti destinate a investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale]	0,00	327.500,00	291.500,00	542.243,00	270.358,00
Fondo pluriennale vincolato destinato a spese in conto capitale	0,00	37.186,91	259.186,91	329.252,82	248.092,03
SALDO DI PARTE CAPITALE	80.555,50	340.358,40	360.066,78	265.617,95	495.950,95

** Esclusa categoria 1 "Anticipazioni di cassa"

3.3 Gestione competenza. Quadro riassuntivo

		2014	2015	2016	2017	2018
Riscossioni	(+)	1.755.279,64	1.821.905,43	2.010.979,42	1.806.062,60	2.552.237,15
Pagamenti	(-)	1.512.221,03	1.772.984,62	2.226.709,31	2.208.760,56	2.255.891,47
Differenza	(=)	243.058,61	48.920,81	-215.729,89	-402.697,96	296.345,68
Residui attivi	(+)	333.778,94	298.511,42	434.272,87	540.992,76	386.006,49
FPV Entrate	(+)	0,00	54.274,10	266.669,79	348.617,62	253.388,43
Residui passivi	(-)	361.390,65	307.558,02	216.483,44	544.489,12	554.696,62
Differenza	(=)	-27.611,71	45.227,50	484.459,22	345.121,26	84.698,30
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(-)	39.720,93	7.482,88	19.364,80	5.296,40	18.107,75
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(-)	19.000,00	259.186,91	329.252,82	248.092,03	475.337,08
Avanzo (+) o Disavanzo (-)	(=)	156.725,97	-172.521,48	-79.888,29	-310.965,13	-112.400,85

Risultato di amministrazione, di cui:	2014	2015	2016	2017	2018
Vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Per spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Per fondo ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Non vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Si sottolinea che il disavanzo nella gestione di competenza è stato compensato mediante l'applicazione dell'avanzo di amministrazione come da prospetto 3.5.

3.4 Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione

Descrizione:	2014	2015	2016	2017	2018
Fondo di cassa al 31 dicembre	869.507,06	1.074.329,99	929.285,25	560.469,76	993.198,42
Totale residui attivi finali	625.876,20	458.247,66	619.805,80	863.071,88	608.411,55
Totale residui passivi finali	689.581,38	494.775,44	388.219,99	656.037,38	694.782,42
Fondo Pluriennale Vincolato per Spese Correnti	39.720,93	7.482,88	19.364,80	5.296,40	18.107,75
Fondo Pluriennale Vincolato per Spese in Conto	19.000,00	259.186,91	329.252,82	248.092,03	475.337,08
Risultato di amministrazione	747.080,95	771.132,42	812.253,44	514.115,83	413.382,72
Utilizzo anticipazione di cassa	NO	NO	NO	NO	NO

3.5 Utilizzo avanzo di amministrazione

Descrizione:	2014	2015	2016	2017	2018
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Finanziamento debiti fuori bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Salvaguardia equilibri di bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese correnti non ripetitive	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese correnti in sede di assestamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese di investimento	0,00	327.500,00	291.500,00	542.243,00	270.358,00
Estinzione anticipata di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	327.500,00	291.500,00	542.243,00	270.358,00

4 Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza

Residui attivi al 31.12	2014 e precedenti	2015	2016	2017	Totale residui ultimo rendiconto approvato
Titolo 1 - Entrate tributarie	103.900,34	21.671,81	29.894,02	375.707,58	531.173,75
Titolo 2 - Trasferimenti da Stato, Regione ed altri enti pubblici	0,00	0,00	0,00	16.738,15	16.738,15
Titolo 3 - Entrate extratributarie	0,00	4.700,18	18.621,39	128.411,48	151.733,05
Totale	103.900,34	26.371,99	48.515,41	520.857,21	699.644,95
CONTO CAPITALE					
Titolo 4 - Entrate da alienazioni e trasferimenti di capitale	0,00	0,00	110.900,00	14.112,62	125.012,62
Titolo 5 - Entrate derivanti da accensione di prestiti	29.000,00	0,00	0,00	0,00	29.000,00
Totale	132.900,34	26.371,99	159.415,41	534.969,83	853.657,57
Titolo 6 - Entrate da servizi per conto di terzi	1.840,19	851,51	699,68	6.022,93	9.414,31
Totale generale	134.740,53	27.223,50	160.115,09	540.992,76	863.071,88

Residui passivi al 31.12	2014 e precedenti	2015	2016	2017	Totale residui ultimo rendiconto approvato
Titolo 1 - Spese correnti	6.400,91	4.076,48	23.220,70	416.408,13	450.106,22
Titolo 2 - Spese in conto capitale	34.926,73	1.250,50	1.938,40	52.620,43	90.736,06
Titolo 3 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Spese per servizi per conto terzi	13.162,73	14.104,42	12.467,39	75.460,56	115.195,10
Totale generale	54.490,37	19.431,40	37.626,49	544.489,12	656.037,38

4.1 Rapporto tra competenza e residui

	2014	2015	2016	2017	2018
Percentuale tra residui attivi titoli 1 e 3 e totale accertamenti entrate correnti titoli 1 e 3	18,33 %	17,34 %	15,83 %	26,40 %	13,56 %

5 Patto di Stabilità interno

Nel corso del mandato amministrativo l'Ente ha rispetto il patto/pareggio di bilancio fino all'anno 2017. Dall'anno 2019 rispetto all'esercizio 2018 sono cambiate le disposizioni che, di fatto, hanno annullato tutte le sanzioni relative al mancato rispetto del pareggio di bilancio.

5.1 Indicare in quali anni l'ente è risultato eventualmente inadempiente al patto di stabilità interno:

5.2 Se l'ente non ha rispettato il patto di stabilità interno indicare le sanzioni a cui è stato soggetto:

6 Indebitamento

6.1 Evoluzione indebitamento dell'ente: indicare le entrate derivanti da accensioni di prestiti (Tit.V ctg 2-4)

	2014	2015	2016	2017	2018
Residuo debito finale	1.969.234,65	1.868.815,99	1.763.279,98	1.656.776,51	1.544.884,04
Popolazione residente	2992	3009	2942	2938	2923
Rapporto fra debito residuo e popolazione residente	658,16	621,07	599,34	563,91	528,52

6.2 Rispetto del limite di indebitamento. Indicare la percentuale di indebitamento sulle entrate correnti di ciascun anno, ai sensi dell'art. 204 del TUOEL

	2014	2015	2016	2017	2018
Incidenza percentuale attuale degli interessi passivi sulle entrate correnti (art. 204 del TUOEL)	5,238 %	4,368 %	4,678 %	4,683 %	3,957 %

7 Conto del patrimonio in sintesi. Ai sensi dell'art 230 del TUOEL

Anno 2013

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali	23.659,74	Patrimonio netto	9.877.618,48
Immobilizzazioni materiali	10.946.208,07		
Immobilizzazioni finanziarie	8.581,57		
Rimanenze	0,00		
Credit	1.165.497,17		

Attività finanziarie non immobilizzate	0,00	Conferimenti	289.520,96
Disponibilità liquide	545.594,23	Debiti	2.522.401,34
Ratei e risconti attivi	0,00	Ratei e risconti passivi	0,00
TOTALE	12.689.540,78	TOTALE	12.689.540,78

Anno 2017

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali	0,00	Patrimonio netto	0,00
Immobilizzazioni materiali	0,00		
Immobilizzazioni finanziarie	0,00		
Rimanenze	0,00		
Crediti	0,00		
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00	Conferimenti	0,00
Disponibilità liquide	0,00	Debiti	0,00
Ratei e risconti attivi	0,00	Ratei e risconti passivi	0,00
TOTALE	0,00	TOTALE	0,00

7.1 Riconoscimento debiti fuori bilancio

DEBITI FUORI BILANCIO ANNO 2017 (Dati in euro)	Importi riconosciuti e finanziati nell'esercizio 2017
Sentenze esecutive	0,00
Copertura di disavanzi di consorzi, aziende speciali e di istituzioni	0,00
Ricapitalizzazioni	0,00
Procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità	0,00

Acquisizione di beni e servizi	0,00
TOTALE	0,00

ESECUZIONE FORZATA 2017 (2) (Dati in euro)	Importo
Procedimenti di esecuzione forzata	0,00

(2) Art. 914 Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 267/2000

Non sono presenti debiti fuori bilancio da riconoscere o riconosciuti nel corso del mandato

8 Spesa per il personale

8.1 Andamento della spesa del personale durante il periodo del mandato:

	2014	2015	2016	2017	2018
Importo limite di spesa (art.1, c.557 e 562 della L.296/2006) (*)	316.324,46	316.324,46	316.324,46	316.324,46	316.324,46
Importo spesa di personale calcolata ai sensi art.1, c.557 e 562 della L.296/2006	297.151,73	294.802,05	307.465,32	311.559,77	314.993,27
Rispetto del limite	SI	SI	SI	SI	SI
Incidenza delle spese di personale sulle spese correnti	18,49 %	18,99 %	19,23 %	18,36 %	18,82 %

(*) Linee guida al rendiconto della Corte dei Conti

8.2 Spesa del personale pro-capite:

	2014	2015	2016	2017	2018
Spesa personale (*) / Abitanti	0,03	0,03	0,03	0,03	0,03

(*) Spesa di personale da considerare: Intervento 01 + Intervento 03 + IRAP

8.3 Rapporto abitanti dipendenti:

	2014	2015	2016	2017	2018
Abitanti / Dipendenti	427	376	368	367	418

8.3 Fondo risorse decentrate

Indicare se l'ente ha provveduto a ridurre la consistenza del fondo delle risorse per contrattazione decentrata:

	2014	2015	2016	2017	2018
Fondo risorse decentrate	31.508,06	31.349,98	31.505,06	31.505,06	32.219,76

PARTE IV - RILIEVI DEGLI ORGANISMI ESTERNI DI CONTROLLO

1 Rilievi della Corte dei Conti

Non ci sono rilievi dal parte della Corte dei Conti né da parte dell'Organo di Revisione

PARTE V - ORGANISMI CONTROLLATI

1 Organismi controllati:

descrivere, in sintesi, le azioni poste in essere ai sensi dell'art.14, comma 32 del D.L. 31 maggio 2010, n.78, così come modificato dall'art.16, comma 27 del D.L. 13/08/2011 n.138 e dell'art.4 del D.L. n. 95/2012, convertito nella legge n.135/2012;

Con delibera del Consiglio comunale n. 48 del 19.12.2018 l'Ente ha approvato la ricognizione periodica delle società ed organismi partecipati ribadendo la volontà di cedere le azioni della società partecipata Coges e di recedere dalla società stessa in quanto non risulta più indispensabile per le finalità istituzionali del Comune di Pralboino. Di seguito si riportano i dati della società Coges spa e dell'Azienda Territoriale per i servizi alla persona ambito 9 che sono di maggiore interesse.

1.4 Esternalizzazione attraverso società e altri organi partecipati (diversi da quelli indicati nella tabella precedente):

(Certificato preventivo - quadro 6 quater)

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI AZIENDE E SOCIETA' PER FATTURATO (1)							
BILANCIO ANNO 2014							
Forma giuridica Tipologia azienda o società (2)	Campo di attività (3) (4)			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (5) (7)	Patrimonio netto azienda o società (6)	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				
2	5			3.548,95	0,170	1.787.318,00	5.487,00
5	7			2.235.618,00	2,520	368.872,00	21.175,00
6				0,00		0,00	0,00

(1) Gli importi vanno riportati con 2 zero dopo la virgola
l'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque
l'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque

(2) Vanno indicate le aziende e società per le quali coesistono i requisiti delle esternalizzazioni dei servizi (di cui al punto 3) e delle partecipazioni.
Indicare solo se trattasi (1) di azienda speciale, (2) società per azioni, (3) società r.l., (4) azienda speciale consortile, (5) azienda speciale alla persona (ASP), (6) altre società.

(3) Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato

(4) Indicare da uno a tre codici corrispondenti alle tre attività che incidono, per prevalenza, sul fatturato complessivo della società

(5) Si intende la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitale o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi - azienda

(6) Si intende la quota di capitale sociale più fondi di riserva per le società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi - azienda

(7) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI AZIENDE E SOCIETA' PER FATTURATO (1)							
BILANCIO ANNO 2017 (Ultimo anno per cui sono disponibili dati.)							
Forma giuridica Tipologia azienda o società (2)	Campo di attività (3) (4)			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (5) (7)	Patrimonio netto azienda o società (6)	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				
2	5			2.895.077,00	0,170	1.033.253,00	0,00
5	7			3.523.893,00	2,520	521.826,00	53.361,00

(1) Gli importi vanno riportati con 2 zero dopo la virgola
l'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque
l'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque

(2) Vanno indicate le aziende e società per le quali coesistono i requisiti delle esternalizzazioni dei servizi (di cui al punto 3) e delle partecipazioni.
Indicare solo se trattasi (1) di azienda speciale, (2) società per azioni, (3) società r.l., (4) azienda speciale consortile, (5) azienda speciale alla persona (ASP), (6) altre società.

(3) Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato

(4) Indicare da uno a tre codici corrispondenti alle tre attività che incidono, per prevalenza, sul fatturato complessivo della società

(8) Si intende la quota di capitale sociale più fondi di riserva per le società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi - azienda
 (7) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%

1.5 Provvedimenti adottati per la cessione a terzi di società o partecipazioni in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali (art. 3, commi 27, 28 e 29, legge 24 dicembre 2007, n. 244)

Denominazione	Oggetto	Estratti provvedimento cessione	Stato attuale procedura

Tale relazione di fine mandato verrà trasmessa alla Corte dei Conti ai sensi dell'art. 4, comma 3 bis, del D. Lgs 149/2011.

Prato il 27.3.2019



IL SINDACO
 Dott. Franco Spoti

Spoti

CERTIFICAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE CONTABILE

Al sensi degli articoli 239 e 240 del TUOEL, si attesta che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico - finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'ente. I dati che vengono esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilancio ex articolo 161 del TUOEL o dai questionari compilati ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005 corrispondono ai dati contenuti nei citati documenti.

03/04/19

L'organo di revisione economico finanziario (1)
 Giampaolo Vecchi

Vecchi

(1) Va indicato il nome e cognome del revisore ed in corrispondenza la relativa sottoscrizione. Nel caso di organo di revisione economico finanziario composto da tre componenti è richiesta la sottoscrizione da parte di tutti i tre componenti